

Il ruolo della pedana stabilometrica nella definizione della idoneità al lavoro in altezza: protocolli di utilizzo e casistica clinica

M.I. D'Orso¹, P. Fabretto², R. Assini³, C. Rodella¹, G.Cesana⁴

¹Dipartimento di Scienze della Salute – Università di Milano Bicocca

²Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale – Monza

³CAM - Centro Analisi Monza

⁴Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi – Università di Milano Bicocca

Introduzione

A livello nazionale la definizione della idoneità al lavoro in altezza per gli esposti ancora non è un obbligo. Tale idoneità, ove venga definita, è peraltro formulata con procedure eterogenee che si basano su manovre semeiotiche nelle quali rilevante è la soggettività dell'operatore. Ciò rende i giudizi non comparabili e crea problemi sia sotto il profilo medico legale che prevenzionistico.

Materiali e metodi

Per verificare la possibilità di utilizzare un metodo oggettivo di misura della ipersuscettibilità alla caduta in lavoratori adibiti a lavoro in altezza si sono valutati 632 esposti tramite una visita specialistica ORL, una audiometria basale, lo studio delle deviazioni toniche segmentarie, il Test di Romberg, la ricerca del nistagmo spontaneo, il Test di Barany, il Test di Weits. Nella stessa giornata i lavoratori sono stati valutati con una pedana stabilometrica computerizzata per le sue dimensioni utilizzabile sul campo (Argo Balance Static Force Platform - RGMD)(1,2,3), che

raccoglie in continuo 67 parametri sulla funzione dell'equilibrio, calcolando uno specifico punteggio (Score of Postural Functionality – SPF) che, ove ecceda i parametri di normalità, è indicatore di alterazione della funzionalità vestibolare, a sua volta causa di ipersuscettibilità alla caduta. Si sono valutati comparandoli i controlli clinici e strumentali. Per i lavoratori con valutazioni cliniche o strumentali patologiche si sono ripetuti i controlli a sei mesi, limitando nel frattempo la loro idoneità.

Risultati

51 lavoratori hanno presentato alterazioni cliniche rilevanti o punteggi alla pedana indicatori di disfunzioni in atto. Si riportano traccianti e casistica dei singoli lavoratori. 17 lavoratori hanno presentato un risultato patologico solo alla pedana o alla valutazione clinica. I ricontrolli dei patologici a distanza di sei mesi in 32 casi hanno evidenziato una remissione di sintomi/segni con conseguente definizione di una idoneità piena. Per i 19 lavoratori che anche a sei mesi hanno evidenziato una disfunzione si è definita prudenzialmente una non idoneità permanente al lavoro in quota.

Discussione e conclusioni

La pedana stabilometrica si è dimostrata un valido ausilio nella definizione della idoneità al lavoro in altezza. Tale strumento fornendo dati oggettivi è di sostegno in caso di contenziosi medico legali ed ha confermato le situazioni di patologia riscontrate all'esame clinico evidenziando come ipersuscettibili a rischio di caduta anche alcuni lavoratori risultati normali all'esame clinico. L'utilizzo della pedana non ha dato problemi tecnici, è stato di semplice gestione per il Medico del Lavoro e sembra costituire un valido ausilio soprattutto nella valutazione della idoneità di lavoratori operanti ad elevata altezza per parte rilevante del loro tempo di lavoro

Bibliografia

- 1) Browne J, O'Hare N: A quality control procedure for force platforms. *Physiol Meas.* 2000; 21:515-524

- 2) D'Orso M.I., Garaguso M., Ferrari G., et al.: L'utilizzo della pedana stabilometrica computerizzata come ausilio nella definizione della idoneità al lavoro in altezza nel comparto edile. *Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia* 2012; 34 suppl. n.3: 518-520

- 3) Morasso PG; Re C, Casadio M: Spot check and recalibration of stabilometric platforms. *Technol Health Care* 2004; 12: 293-304.

Autore Presentatore: Dott.ssa Patrizia Fabretto

Per riferimenti organizzativi la mail di servizio e' marcodorso@cam-monza.com

Per favorire una chiara e completa esposizione della ricerca si preferirebbe ove possibile una presentazione del contributo sotto forma di comunicazione orale.